

IL CASO/2

Illimity, rientro in sede solo dopo i test sierologici e con Immuni

Cristina Casadei — a pag. 3

LA STRATEGIA

Illimity, rientro in sede dopo i test e con Immuni

Dopo il lavoro da remoto al 100%, rientro in presenza Occupato il 50% degli spazi

Il lavoro in un luogo diverso dalla sede, in illimity, è un uso nato con la fondazione della società. Se prima il remote working era dal cliente o da casa, il lockdown ha spostato le persone verso la prima abitazione. «Con la fine della fase uno, molti sono però letteralmente migrati verso le seconde case per usufruire di spazi più grandi di quelli delle città, magari anche all'aperto. E riprendere, seppure in misura ridotta, la propria socialità», racconta il capo hr, Marco Russomando. Adesso arriva un modo ancora diverso di lavorare.

Il rientro in sede che inizierà il 14 settembre (oggi i 500 illimiters sono ancora in smart working al 100%), avverrà sotto l'acronimo w.o.w., che sta per way of working, e prevede anche un kit con gadget che la nuova modalità di lavoro rende sempre più necessari. Come il copri-webcam per proteggersi dai malware, o la lampada da portatile o il mouse ergonomico. Ma l'aspetto più qualificante di questo rientro è sicuramente il coinvolgimento delle persone. In vista del ritorno alla nuova normalità, la banca ha lanciato una survey interna per riflettere sugli impatti e sulle opportunità dell'evoluzione del proprio modo di lavorare, andando oltre lo smart working. Si andrà verso «un modello di lavoro ibrido tra libertà individuale e responsabilità condivisa - spiega Russomando -. Con libertà si intende la possibilità di scegliere dove lavorare avendo a disposizione strumenti e spazi innovativi per raggiungere i propri risultati in modo agile e responsabile secondo le proprie esigenze personali e gli impegni presi con i colleghi. Questa nuova fase richiede il cambiamento di alcune abi-

tudini e l'ancor più marcata centralità dei manager nella guida e nello sviluppo degli illimiters attraverso life skills come fiducia, empatia ed esemplarità».

Il rientro in sede, dal 14 settembre, avverrà occupando il 50% delle postazioni e avendo la possibilità di fare 10 giorni di smart working al mese, contro il giorno alla settimana previsto prima del lockdown. Chi ha situazioni particolari, avrà accordi che Russomando, definisce «non ad personam ma ad situationem, se così possiamo dire. Non è la persona, ma la sua situazione a determinare una gestione individuale in cui sarà possibile prevedere anche più giorni al mese di lavoro da remoto». Per i rientri, il manager precisa che «sarà necessario innanzitutto fare i test sierologici che verranno rimborsati dalla banca, utilizzare l'app Immuni e prenotare le scrivanie attraverso un'app disegnata e sviluppata internamente».

Per gli illimiters questi sono gli ultimi giorni di smart working al 100%, ma per i rientri la società ha immaginato un differimento di 10 giorni per chi ha figli in età scolare, in modo da poter seguire l'inizio della scuola in un anno così particolare. Al tetto delle 10 giornate al mese, previsto dal contratto dei bancari e confermato dall'intesa di illimity con i sindacati, si aggiungono due particolari: il primo è il buono pasto che verrà distribuito sempre, anche in modalità smart

working, il secondo è invece rappresentato dai permessi retribuiti di due ore al giorno per chi è in smart working e deve prendersi cura dei bambini. «Due ore al giorno sono circa il 25% dell'orario di lavoro ma abbiamo ritenuto che in questa fase la misura possa aiutare la vera conciliazione vita lavoro, che non significa lavorare e gestire i figli allo stesso tempo, ma avere spazi distinti e separati per fare bene e serenamente entrambe le cose. Solo così - osserva Russomando - «saranno garantiti il diritto al lavoro e dello studio insieme, evitando cortocircuiti che inevitabilmente peserebbero sulle donne», osserva Russomando. Il nuovo modello sarà sottoposto a un vero e proprio test mensile, ma una cosa è certa, dice Russomando: «In caso di emergenza e in caso si rendesse necessario illimity - come già avvenuto fin dal 24 febbraio 2020 - è pronta ad estendere temporaneamente al 100% lo smart working».

—C.Cas

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In una prima fase una app permetterà di prenotare scrivanie e sale riunioni per garantire il distanziamento





**Marco
Russomando. È
Head of Human
Resources di
Illimity**

